



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-04-2020 (punto N 26)

Delibera N 533 del 21-04-2020

Proponente

ENRICO ROSSI
CRISTINA GRIECO
DIREZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Publicita'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile Sara MELE

Estensore DANIELE SESTINI

Oggetto

Disposizioni specifiche applicabili durante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19.
Servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019/2020 interventi a valere sul POR
FSE 2014-2020

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Disposizione specifiche

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIREZIONE GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Programma di Governo 2015 – 2020 approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione 30 giugno 2015, n. 1;
- il PRS 2016-2020 approvato dal Consiglio regionale con la Risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017, che prevede nell'ambito del progetto 12 Successo scolastico e formativo interventi a supporto dell'educazione prescolare;
- la "Nota di aggiornamento al DEFR 2020" di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 18.12.2019, nel quale al progetto n. 12 Successo scolastico e formativo è stabilito che:
 - la Regione confermi il proprio impegno per consolidare e sviluppare il sistema di educazione prescolare da zero a sei anni, con particolare riferimento al sistema regionale dei servizi educativi per la prima infanzia;
 - la Regione assegni contributi finalizzati al sostegno della domanda e dell'offerta dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni);
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con il quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;
- la deliberazione della Giunta Regionale n.197 del 2.03.2015 con il quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e successive modificazioni e integrazioni;
- la decisione della Giunta regionale 28 settembre 2015 n. 7, che individua le Autorità di Gestione, di Certificazione e di Audit del POR ICO FSE 2014-2020;
- la Decisione della Giunta Regionale n. 6 del 19 dicembre 2016 che designa le Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FSE 2014-2020;
- la Decisione della Giunta Regionale n. 4 del 29 luglio 2019, e successive modificazioni e integrazioni, che approva il Sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) del POR FSE 2014-2020;
- la Decisione della Commissione C(2018) n. 5127 del 26/7/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) n. 9913 del 12.12.2014 che approva determinati elementi del programma operativo “Toscana” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione” in Italia CCI2014IT05SFOP015, con la quale è stata approvata la proposta riprogrammazione del POR FSE 2014/2020 contenuta nella Delibera n.361 del 9 aprile 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1004 del 18 settembre 2018 con la quale si

prende atto della Decisione della Commissione C(2018) n.5127 del 26.7.2018 che approva la riprogrammazione del POR FSE 2014/2020;

Dato atto che il Regolamento UE 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, all'articolo Articolo 67 comma 1 lettera b), prevede tra le forme delle sovvenzioni rimborsabili del Fondo Sociale Europeo, le tabelle standard di costi unitari;

Dato atto che con il Regolamento delegato (UE) 2019/379 sono state definite alcune tabelle standard di costi unitari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Dato atto in particolare che nell'allegato VI a tale Regolamento delegato (UE) 2019/379 viene individuato l'importo dei costi standard unitari (UCS) relativi alla partecipazione all'istruzione formale, ivi compreso il valore relativo all'educazione della prima infanzia, quantificato per l'Italia in € 3.709;

Rilevato che l'immediato utilizzo di tale importo unitario dei costi standard negli avvisi regionali aventi ad oggetto l'assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Europeo per il sostegno dell'educazione della prima infanzia, può consentire la semplificazione nell'utilizzo del Fondo Sociale Europeo, riducendo l'onere amministrativo in carico ai beneficiari;

Ricordato che con la deliberazione della G.R. n. 1019 del 5/8/2019 si è proceduto all'approvazione delle definizioni e dei criteri utili all'applicazione dell'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute nella realizzazione di attività e progetti aventi ad oggetto l'educazione della prima infanzia, così come previsto dal Regolamento delegato (UE) 2019/379 della Commissione da rendere immediatamente utilizzabili negli avvisi regionali aventi ad oggetto l'assegnazione dei contributi del Fondo Sociale Europeo per il sostegno dell'educazione della prima infanzia;

Ricordata la Deliberazione della G.R. n. 433 del 1/4/2019 nella quale sono stati definiti gli elementi necessari all'adozione di uno specifico avviso regionale per il sostegno alla offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) nell'a.e. 2019/2020, in coerenza ai quali doveva essere adottato l'avviso stesso con successivo decreto;

Ricordato che l'amministrazione regionale, con il Decreto Dirigenziale n. 5405/2019 e successive modificazioni e integrazioni ha adottato un avviso regionale rivolto alle amministrazioni comunali della Toscana, finalizzato al sostegno della domanda e dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2019/2020, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo, prevedendosi l'applicazione dell'importo dei costi standard unitari (UCS) per il rimborso delle spese sostenute;

Ricordato come con il successivo Decreto Dirigenziale n. 14636/2019 il settore regionale competente abbia provveduto all'assegnazione delle risorse di cui al sopra citato avviso;

Vista la sospensione delle attività dei servizi educativi per la prima infanzia (0-3 anni) disposta dai DPCM del 4/3/2020 e seguenti, a decorrere dal 5/3/2020, che, oltre a determinare l'interruzione delle attività progettuali previste dalle amministrazioni comunali beneficiarie dei contributi di cui al sopra citato Decreto Dirigenziale n. 14636/2019, sta avendo importanti ripercussioni economiche sull'intero settore, oltre a provocare l'interruzione della continuità delle attività educative rivolte ai bambini, del rapporto con le educatrici e con i pari età;

Ricordato che:

- con la nota n. 3616 del 10 marzo 2020 l'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), al fine di non pregiudicare il conseguimento degli obiettivi dei progetti formativi in corso e far fronte alla sopravvenuta impossibilità temporanea di svolgimento della formazione nella modalità "in presenza", ha comunicato alle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FSE la possibilità di autorizzare modalità di formazione a distanza (FAD), anche ove non espressamente prevista dagli atti introduttivi della procedura;
- la Direzione Generale Employment della CE, con nota Ares(2020)1609341 del 17 marzo 2020, nel comunicare che l'erogazione in modalità "virtuale" o online delle attività formative relative alle operazioni finanziate a valere sul Fondo sociale europeo (FSE), nell'attuale condizione di emergenza, appaiono le uniche percorribili per consentire il proseguimento attuativo del Programma, ha confermato che le specifiche elencate dall'ANPAL nella nota n. 3616 del 10.03.2020, risultano pienamente rispondenti rispetto agli obblighi di monitoraggio e controllo dai regolamenti comunitari, anche quando si fa riferimento alle tipologie di costi standard;

Ritenuto necessario valutare ammissibile a contributo l'attività di didattica a distanza anche per i servizi per la prima infanzia, ancorché non espressamente prevista dall'avviso regionale, nel rispetto delle stringenti restrizioni discendenti dall'attuale stato emergenziale, al fine di alleviare l'isolamento sociale dei bambini, l'interruzione delle attività educative, e la crisi del sistema regionale dei servizi per la prima infanzia;

Dato atto che il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio, all'articolo 2 ha modificato l'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013, prevedendosi che le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi nel contesto dell'epidemia di COVID-19 siano ammissibili a decorrere dal 1 febbraio 2020;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, e quindi anche regionale, e la conseguente opportunità di rivisitare adempimenti a carico dei beneficiari pubblici dei contributi e le misure previste anche negli avvisi regionali a valere sul Fondo Sociale Europeo, tali da non ridurre l'efficacia e comunque idonee a garantire il perseguimento della loro finalità e garantendo comunque gli obiettivi di spesa fissati dalle disposizioni sui Programmi comunitari e dagli stessi indirizzi di cui alla delibera G.R. n.286 del 9.3.2020 "POR FESR 2014-2020. Ulteriori indirizzi per l'accelerazione della spesa" e di cui alla Decisione G.R. n. 8 del 2.3.2020 Regolamento (UE) n. 1304/2013. "POR FSE 2014-2020. Indirizzi per l'accelerazione della spesa in vista del pieno utilizzo delle risorse del programma al 31.12.2023";

Ritenuto necessario per questo adottare tutte le misure utili a promuovere le capacità di risposta alla crisi del settore dei servizi educativi per la prima infanzia, per garantire da un lato il sostentamento del sistema nel suo complesso, dall'altro alla prevenzione dell'abbandono educativo dei bambini durante queste mensilità di chiusura;

Ritenuto opportuno pertanto approvare, tenuto conto dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 (Coronavirus) e delle conseguenti misure restrittive assunte dal Governo Nazionale per contenere la diffusione dell'epidemia, le disposizioni specifiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, applicabili a decorrere dal mese di marzo 2020 nel procedimento amministrativo relativo all'avviso regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 5405/2019 e successivi provvedimenti, al fine di alleviare l'isolamento sociale dei bambini, l'interruzione delle attività educative, e la crisi del sistema regionale dei servizi per la prima infanzia;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. procedere, per le motivazioni riportate in narrativa, all'approvazione delle disposizioni specifiche di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, applicabili dal mese di marzo 2020 nel procedimento amministrativo relativo all'avviso regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 5405/2019 e successivi provvedimenti, al fine di alleviare l'isolamento sociale dei bambini, l'interruzione delle attività educative, e la crisi del sistema regionale dei servizi per la prima infanzia;
2. di dare atto che la presente decisione non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
ELENA CALISTRI

Il Direttore Generale
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
SARA MELE

Il Direttore
PAOLO BALDI